

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE – UOD 01**

**FAQ BANDO TERZO SETTORE 2020**

**Aggiornato al 23 ottobre**

**Faq 1)**

*D: Un ente che ha partecipato al bando 2017 e il cui progetto non è stato finanziato, può ripresentarlo o è obbligato a presentare un nuovo progetto?*

R: Occorre distinguere due ipotesi:

- Se il progetto dell'ente in questione si è collocato nella graduatoria relativa al Bando 2017 fra il n. 76 (compreso) e 148 (compreso) NON può presentare il medesimo progetto perchè, ai sensi della DGRC n. 326 del 06 giugno 2020, lo stesso verrà cofinanziato mediante lo scorrimento della graduatoria ex bando 2017.

- Se, invece, il progetto ex bando 2017 si è collocato oltre il 148° posto, allora l'ente può ripresentarlo ovvero può, a sua discrezione, presentare un progetto del tutto nuovo.

**Faq 2)**

*D: Dove è possibile trovare gli allegati al bando 2020?*

R: Il bando e i relativi allegati sono reperibili al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-politiche-sociali/cofinanziamento-progetti-da-associazioni-di-promozione-sociale-e-da-organizzazioni-di-volontariato?page=1>

**Faq 3)**

*D: il modello "C" corrisponde al Modello che riporta la lettera "D"?*

R: Sì. Il modello C (Scheda progettuale) corrisponde al Modello che per mero errore materiale recava la lettera " D" . La UOD competente ha provveduto a rettificare il modello C. Ci scusiamo per il disagio.

**Faq 4)**

*D: Dove posso trovare le aree prioritarie di intervento?*

R: Le aree prioritarie di intervento sono indicate nell'**Allegato 1** al Bando. Come esemplificato nella scheda progetto, il soggetto partecipante deve indicare l'obiettivo generale (preferibilmente da 1 a 3) da scegliere fra i 12 indicati all'art. 3 dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1. Ancorché la scelta sia libera e possa, in via ipotetica, riguardare tutti i 12 obiettivi generali, appare evidente che la loro (degli obiettivi generali) indicazione, quantitativa e qualitativa, dovrà rivestire il carattere dell'omogeneità in considerazione degli interventi che si propongono di realizzare e mostrare un ragionevole collegamento fra gli stessi.

La UOD regionale ha provveduto a pubblicare l'allegato 1 che, per un mero disagio tecnico, non compariva sul sito istituzionale. Ci scusiamo per il disagio

**Faq 5)**

*D: L'approvazione dei progetti e la conseguente erogazione dei contributi avverrà a sportello?*

R: No. L'approvazione dei progetti e la conseguente erogazione dei contributi nei limiti dei fondi stanziati **NON** avverrà a sportello bensì attraverso una loro valutazione, operata da una commissione/gruppo di lavoro (cfr art. 10 del Bando) appositamente nominata, sulla base dei criteri indicati nella tabella di cui al già citato art. 10 del Bando.

**Faq 6)**

D: *Gli enti che hanno già partecipato al Bando 2017 e che hanno ottenuto il relativo cofinanziamento possono partecipare al Bando in parola?*

R: Sì. E' consentita la partecipazione al bando da parte di enti che abbiano già partecipato (come capofila e/o come partner) al Bando 2017 anche qualora il progetto al tempo presentato abbia ottenuto l'ammissione al cofinanziamento, nulla rilevando se esso sia ancora in corso di realizzazione.

**Faq 7)**

D: *Al fine della valutazione dei progetti, verrà considerato elemento premiale la data di invio sulla piattaforma BOL?*

R: No. La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata da una commissione/gruppo di lavoro (cfr art. 10 del Bando) appositamente nominata, sulla base dei criteri indicati nella tabella di cui al già citato art. 10 del Bando.

**Faq 8)**

D: *Una APS iscritta al Registro Nazionale delle Aps può partecipare al Bando?*

R: Sì; ma solo se possiede una o più sedi operative operanti sul territorio regionale della Campania.

**Faq 9)**

D: *Al bando può partecipare una società sportiva dilettantistica e/o ente di promozione sportiva che all'interno del proprio statuto svolge anche attività appartenenti al terzo settore?*

R: Il bando è rivolto esclusivamente a OdV (organizzazioni di volontariato) o APS (associazioni di promozione sociale) iscritte nei rispettivi registri regionali (per le APS è possibile anche la partecipazione di APS iscritte al relativo registro nazionale purchè abbiano almeno una sede operativa in Campania). Quindi, prescindere dal fatto che la società sportiva svolga anche attività appartenenti al terzo settore, può partecipare solo se è iscritta nel registro regionale delle OdV o delle APS o nel registro nazionale delle Aps ma con almeno una sede operativa in Campania.

**Faq 10)**

D: *Una sezione regionale/provinciale con sede in Campania di una OdV che opera a livello nazionale, può partecipare al bando?*

R: No. La possibilità che una sezione regionale/provinciale con sede in Campania possa partecipare al Bando è una opportunità prevista solo ed esclusivamente per le APS sulla scorta di quanto previsto dalla legge 383/00 e in quanto esiste ed è attivo il Registro Nazionale delle APS (registro non previsto per le OdV).

**Faq 11)**

D: *Qual è la differenza fra la partecipazione all'iniziativa progettuale in quanto ente collaboratore (art. 6 del Bando) e la possibilità di affidare a persone giuridiche terze servizi e/o attività ex art. 8 del Bando?*

R: In relazione ai ccdd. Enti collaboratori di cui all'art. 6 del Bando, essi possono essere enti/soggetti pubblici ovvero enti/soggetti privati (purchè diversi da Odv e/o APS) che intendono collaborare – per loro scelta - alla realizzazione del progetto a titolo meramente gratuito. Ciò non toglie che l'ente partecipante possa rivolgersi a una persona giuridica terza (anche a scopo di lucro) per lo svolgimento di determinate (meglio: specifiche) attività, purchè tali affidamenti a terzi non superino, nel loro ammontare, il 30% del costo complessivo del progetto presentato cfr art. 8 Bando).

**Faq 12)**

D: *Relativamente agli obiettivi generali, nell'Avviso pubblico all'art. 2 si dice che i progetti e le iniziative dovranno essere realizzati al fine di concorrere al perseguimento di uno o più obiettivi generali di intervento. Nell'allegato C – Scheda di progetto al punto 2 viene imposto di indicare un solo obiettivo generale. Si richiedono chiarimenti.*

R. Le aree prioritarie di intervento sono indicate nell'**Allegato 1** al Bando. Come esemplificato nella scheda progetto il soggetto partecipante deve indicare l'obiettivo generale (preferibilmente da 1 a 3) da scegliere fra i 12 indicati all'art. 3 dell'Avviso e riportati nell'Allegato 1. Ancorché la scelta sia libera e possa, in via ipotetica, riguardare tutti i 12 obiettivi generali, appare evidente che la loro (degli obiettivi generali) indicazione, quantitativa e qualitativa, dovrà rivestire il carattere dell'omogeneità in considerazione degli interventi che si propongono di realizzare e mostrare un ragionevole collegamento fra gli stessi.

**Faq 13)**

D: *Può un'associazione non ancora iscritta al registro regionale partecipare al bando?*

R: No. Il bando prevede (art. 5, commi 1 e 2) che il requisito della iscrizione al registro regionale del volontariato o delle aps oppure nel registro nazionale delle aps, deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cofinanziamento. Allo stato, quindi, l'associazione in parola – se non dovesse ottenere l'iscrizione al registro regionale entro il termine prefissato per la presentazione delle domande di cofinanziamento - può (potrebbe) figurare unicamente come ente collaboratore (cfr art. 6 dell'Avviso), in quanto *al momento* non ancora in possesso della qualifica di OdV o di aps che si acquista unicamente attraverso l'iscrizione al rispettivo registro regionale.

**Faq 14)**

D: *In riferimento al punto d) del modello B "Dichiarazioni sostitutive", è prevista – a pena di esclusione - l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione. Considerato che in assenza di condanna penale definitiva, ex art. 27 Cost, non può dirsi nemmeno compromessa la moralità dell'individuo, si chiede di modificare l'allegato in questione indicando, quale motivo ostativo alla partecipazione, la sola presenza di condanna definitiva.*

R: Il bando costituisce *lex specialis* e, sostanzialmente, un cosiddetto 'invito ad offrire'. Pertanto, la richiesta formulata non è, al momento, accoglibile.

**Faq 15)**

D: *E' consentita la partecipazione al bando da parte di una APS che ha già presentato un progetto a valere sull'Avviso 2/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali? E' consentito presentare progetti insistenti sulle stesse tematiche ma non uguali?*

R: La risposta al primo quesito è affermativa a patto che il progetto presentato presso il MLPS non sia lo stesso progetto che si intende presentare a valere sul bando regionale. Medesimo rilievo va fatto in relazione al secondo quesito: il progetto presentato presso il MLPS e quello che si intende presentare presso la Regione Campania possono riguardare le stesse tematiche (meglio: lo stesso obiettivo generale) ma l'uno non deve risolversi - non solo formalmente ma anche sostanzialmente - nel duplicato dell'altro. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7, co 20 del bando, *"Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve (devono), sotto la propria responsabilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici (incluso il 5x1000), nazionali o comunitari"*.

#### **Faq 16)**

D: *Una APS che opera nel territorio della Campania ma fa parte di una realtà nazionale può presentare il progetto anche se il Presidente/Legale rappresentante della sede locale coincide con il presidente nazionale che ha già presentato il progetto per il Bando Terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

R: La domanda si compone di due quesiti.

- a) Non osta alla presentazione della richiesta di cofinanziamento il fatto che la medesima persona sia presidente tanto della APS Nazionale quanto della sede locale;
- b) Alla seconda parte della domanda può darsi risposta affermativa purché il progetto presentato presso il MLPS non sia lo stesso progetto che si intende presentare a valere sul bando regionale: il progetto presentato presso il MLPS e quello che si intende presentare presso la Regione Campania possono riguardare le stesse tematiche (lo stesso obiettivo generale) ma l'uno non deve risolversi - non solo formalmente ma anche sostanzialmente- nel duplicato dell'altro. Si ricorda che ai sensi dell'art. 7, co, 20 del bando *"Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve (deve), sotto la propria responsabilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici (incluso il 5x1000), nazionali o comunitari"*.

#### **Faq 17)**

D: *Il modello del cronoprogramma, così come presentato al punto 8 della scheda di progetto (Modello C) contempla solo 9 mesi. Esso può essere modificato aggiungendo colonne qualora la proposta progettuale comprenda più mesi?*

R: Sì. Occorre altresì ricordare che ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico *"La durata massima delle proposte progettuali, compreso il completamento della fase di rendicontazione, dovrà essere **non inferiore a 12 (dodici) mesi e non superiore a 15 (quindici) mesi.**"*

#### **Faq 18)**

D: *Con riferimento al paragrafo 4 del formulario (linee di attività) si richiede se è necessario scegliere tutte le linee di attività presenti nello statuto dell'ente proponente o solo quelle attinenti agli obiettivi scelti per il progetto.*

R: Le linee di attività devono:

- a) essere scelte in funzione dell'obiettivo (o degli Obiettivi generali) da perseguire, e delle aree prioritarie di intervento individuate fra quelle relative all'obiettivo generale (agli obiettivi generali) prescelti/i;
- b) essere coerenti con le proprie finalità statutarie e, se esistenti, con le azioni (non necessariamente tutte, ma solo con quelle funzionali alla realizzazione della proposta progettuale) che sono elencate nello statuto e/o nell'atto costitutivo.

#### **Faq 19)**

D: *Il valore equivalente di lavoro volontario per la quota di cofinanziamento dove va inserito all'interno del Piano economico?*

R: Il valore equivalente di lavoro volontario rappresenta una risorsa umana per cui va inserito in corrispondenza di tale voce. In particolare: se il volontario viene impiegato nell'attività di promozione, informazione o sensibilizzazione, detto valore va inserito al codice dettaglio di spesa B.1; se, invece, il volontario viene impiegato per la gestione del progetto, allora si utilizzerà codice dettaglio di spesa D.1.

**Faq 20)**

D: *In quali macrovoci di spesa bisogna inserire il rimborso chilometrico per carburanti di autoambulanze ed altri automezzi che presteranno servizio limitatamente alle attività di progetto?*

R: Vanno inseriti nel piano economico al codice dettaglio di spesa D.10.

**Faq 21)**

D: *In fase di rendicontazione per i rimborsi spesa di vitto e viaggio dei volontari e destinatari, saranno ammessi gli scontrini o soltanto fatture quietanzate.*

R: sul punto si rinvia all'art 8, comma 7 dell'Avviso per cui *"In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente"*.

**Faq 22)**

D: *L'apporto dei volontari di un ente collaboratore può essere 'valorizzato' nel piano economico come volontari alla stregua dei volontari degli enti partner?*

R: No, in quanto il coinvolgimento di soggetti diversi da OdV e APS (Cd enti collaboratori) prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati. Deve essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatari di quote di finanziamento, in nessun modo calcolate, rispetto al costo totale di progetto (cfr art. 6 dell'Avviso pubblico).

**Faq 23)**

D: *Con riferimento all'Avviso pubblico è possibile esternalizzare la richiesta di fornitura di cibo?*

R: Sì. Rientra nella fornitura di beni. Si ricorda che il valore dell'eventuale affidamento a terzi (cioè: a soggetti esterni delegati) non può superare il 30% del costo totale del progetto.

**Faq 24)**

D: *Una associazione culturale iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di un'altra regione può partecipare al bando intendendo svolgere le attività progettuali nel territorio della Regione Campania?*

R: No. Stabilisce, infatti, l'art. 5 dell'Avviso pubblico che possono presentare domanda di cofinanziamento le associazioni di promozione sociale:

- a) iscritte nel relativo registro regionale della Campania;
- b) iscritte nel registro nazionale (e, quindi, non in altro registro regionale) purché aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania.

**Faq 25)**

D: *E' possibile per una cooperativa concorrere come partner esterno di due progetti distinti?*

R: No. I soggetti partner di una ODV o APS capofila possono essere soltanto altre OdV o APS (cfr art. 5 dell'Avviso). Una cooperativa può assumere unicamente il ruolo - a titolo completamente gratuito - di ente collaboratore (cfr art. 6 dello Statuto). Nulla vieta, però, che una cooperativa possa essere un soggetto "esterno" delegato al compimento di determinate attività, purché tale affidamento non superi il 30 (trenta)% del costo complessivo del progetto.

**Faq 26)**

D: *In riferimento ai criteri di valutazione della qualità della proposta progettuale, ai fini della valutazione del punto B2 (Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto) si rende necessario allegare curriculum vitae del personale interno (volontari ed esterno)?*

R: L'avviso non prevede l'obbligo dell'invio dei curriculum. Appare, però, evidente che il loro inserimento potrà costituire un elemento significativo per la valutazione della proposta progettuale

**Faq 27)**

D: *Per quanto riguarda la valutazione del partenariato, il massimo di 5 punti (2,5+2,5) è dato da: capofila + partner oppure da capofila + due partner?*

R: Capofila + due partner.

**Faq 28)**

D: *Nel caso di partenariato, il punteggio di 2,5 viene conferito solo se il partner è una Odv/APS o anche se collabora a titolo gratuito?*

R: Il punteggio viene assegnato in relazione alla presenza di 1 o 2 partner i quali devono essere necessariamente OdV o APS: non rileva a tal fine il fatto che la loro partecipazione sia a mero titolo gratuito o meno. Diverso è il caso degli enti collaboratori, che non possono essere né OdV né APS (cfr art. 6, co. 1 dell'Avviso) e la cui partecipazione deve essere a titolo completamente gratuito

**Faq 29)**

D: *Cosa si intende per 'Progettazione'? La descrizione delle attività progettuali sono da descrivere nella progettazione?*

R: Scolasticamente, l'attività di progettazione è l'attività mediante la quale si stende un progetto. Le attività progettuali (cioè le attività che si intendono realizzare per perseguire determinate finalità e raggiungere determinati obiettivi) non fanno parte della progettazione. I loro costi vanno, quindi, indicati nelle macrovoci B, C e D del piano economico.

**Faq 30)**

D: *Il Punto 10 del Modello C comprende un refuso. Può modificarlo l'ente proponente o la regione deve caricare un modello modificato in piattaforma?*

R: Trattasi di mero refuso. L'ente proponente lo può tranquillamente modificare eliminando quanto scritto fra le parentesi tonde.

**Faq 31)**

D: *Possono partecipare in partenariato una OdV e un APS?*

R: Sì. Si tratta di un partenariato cd 'misto' (cfr art. 5, co. 4 dell'Avviso).

**Faq 32)**

D: *Può partecipare all'Avviso una OdV iscritta al registro regionale ma non ha ancora fatto gli adempimenti per rientrare nel registro nazionale?*

R: Sì. E' sufficiente che l'OdV sia iscritta al registro regionale del volontariato della regione Campania.

**Faq 33)**

D: *Il progetto va compilato in piattaforma?*

R: No. Il progetto va steso utilizzando il Modello C (Scheda progetto) che, poi, dovrà essere caricato sulla piattaforma.

**Faq 34)**

D: *Gli enti collaboratori possono essere anche destinatari dell'azione progettuale?*

R: L'avviso non dispone nulla a riguardo se non che oltre a sancire l'assoluta gratuità della partecipazione dell'ente collaboratore, prevede che in caso di collaborazione, dalla compilazione Modello A2, deve emergere non solo un generico apprezzamento (da parte dell'ente collaboratore) per il progetto, ma anche un concreto impegno a *svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto* di quelle previste dal progetto stesso.

**Faq 35)**

D: *Con riferimento all'art. 7 (Limiti del finanziamento richiedibile e obbligo di cofinanziamento) quando si dice che è riconosciuta come spesa eleggibile il valore equivalente di lavoro volontario, ciò significa che i volontari possono essere pagati per il lavoro svolto oppure si considera comunque lavoro gratuito il cui equivalente in compensi orari previsti da CCNL può essere considerato come cofinanziamento?*

R: Nel rimandare all'art. 17 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo settore) la prestazione di attività di volontariato deve intendersi sempre alla stregua di lavoro gratuito, il cui equivalente in compensi orari previsti da CCNL può essere considerato soltanto ai fini del raggiungimento della quota minima cofinanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto.

**Faq 36)**

D: *Possono presentare domanda di contributo le APS e le ONLUS iscritte al Registro regionale della Regione Lazio che hanno una sede operativa nella Regione Campania?*

D: No. Le ONLUS cd parziarie sono escluse dalla partecipazione in quanto l'Avviso si rivolge in via esclusiva a OdV e APS. Per quanto riguarda le APS stabilisce, l'art. 5 dell'Avviso pubblico, che possono presentare domanda di cofinanziamento le associazioni di promozione sociale:

- a) iscritte nel registro regionale della Regione Campania;
- b) iscritte nel registro nazionale (e, quindi, non in altro registro regionale) purché aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania.

**Faq 37)**

D: *La Caritas, giuridicamente riconosciuta come ente ecclesiastico, può partecipare all'Avviso come partner?*

R: No. Gli enti partner devono essere, in ogni caso e a loro volta, OdV o APS

**Faq 38)**

D: *L'acquisto di beni mobili è considerata spesa ammissibile qualora questi siano direttamente legati alla realizzazione del progetto?*

R: Sì (cfr le macrovoci di spesa B2, C2 e D2 del piano finanziario – Modello D). Si consiglia, a riguardo, di tener sempre presente la funzione *strumentale* di tali beni rispetto alle attività che si intendono realizzare, *anche* in relazione al rapporto fra il costi dei predetti beni e il costo complessivo del progetto.

**Faq 39)**

D: *Può un medesimo socio svolgere attività di volontariato (non remunerata) e attività remunerata?*

R: Occorre distinguere due casi.

- 1) Se siamo in presenza di una OdV, ciò non è possibile in quanto la qualità di socio e quella di volontario sono inscindibili: pertanto, al socio è consentito unicamente lo svolgimento di attività di volontariato non retribuibile (cfr art. 17 e artt. 32 ss d.lgs 117/17);
- 2) Se, invece, siamo in presenza di una APS, ciò appare possibile in virtù e nei limiti di quanto previsto dall'art. 36 per cui "Le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

**Faq 40)**

D: *Un'associazione che ha partecipato al precedente Avviso e ha ottenuto il cofinanziamento, può partecipare al Bando in corso?*

R: Sì. Sul punto si rinvia alla faq 1)

**Faq 41)**

D: *Nel partenariato si può includere una scuola come partner anziché come ente collaboratore?*

R: No. Gli enti partner devono essere o una OdV o una APS (cfr art. 5, co. 4 dell'Avviso).

**Faq 42)**

D: *Una Odv oppure una APS può partecipare singolarmente ed essere supportata unicamente da enti collaboratori?*

R: Sì.

**Faq 43)**

D: *Occorre trasmettere insieme con la domanda l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili ai sensi dell'art 13 GPDR (UE) 2016/679? Principi applicabili al trattamento di dati personali.*

R: In linea generale, no. Ciò alla luce di quanto stabilito dagli artt. 5 (Principi applicabili al trattamento di dati personali) e 9 (Principi applicabili al trattamento di dati personali) GDPR UE 679/2016 per cui è fatto obbligo in capo alla PA procedente di trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza») e in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»). Ciò non toglie che l'interessato richieda una motivata limitazione al trattamento di particolari dati personali.

**Faq 44)**

D: *Un ente (non Odv o Aps) può partecipare come ente collaboratore in più progetti diversi?*

R: Sì, un ente (non Odv o Aps) può partecipare come ente collaboratore in più progetti. Discorso diverso è relativo alle Odv o Aps. Nell'Avviso, infatti, è previsto che ogni Odv o Aps - sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento - può partecipare *a uno e un solo* partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

**Faq 45)**

D: *Nella piattaforma viene richiesto in modo obbligatorio di allegare tutti i modelli, compreso modello A1 e modello A2, rispettivamente relativi a partner (Odv o Aps) e enti collaboratori. Se un'associazione partecipa in forma singola (senza partner e/o enti collaboratori), cosa dobbiamo inserire in piattaforma?*

R: Nel caso un'associazione (Odv o Aps) presenta un progetto in forma singola (senza partner o enti collaboratori) si dovrà inserire un file pdf con la scritta "Non sono previsti enti partner" nello spazio previsto per il Modello A1 e si dovrà inserire un file pdf con la scritta "Non sono previsti enti collaboratori" nello spazio previsto per il Modello A2.

**Faq 46)**

D: *Un'associazione che ha partecipato al bando 2017 e ha visto il proprio progetto qualificato come 'idoneo non finanziabile' può partecipare all'Avviso in parola?*

R: Sì, presentando un nuovo progetto. Sul punto si rinvia alla faq 1)

**Faq 47)**

*D: Se un progetto riguarda due obiettivi generali e si articola lungo quasi tutte le aree prioritari di intervento di detti obiettivi, c'è l'obbligo di sceglierne uno solo? In caso di risposta affermativa, è possibile inserire nell'idea progettuale anche aree prioritarie di intervento che afferiscono all'obiettivo generale escluso?*

D: La risposta a entrambi i quesiti è negativa. Infatti, un progetto può benissimo riguardare due o più obiettivi generali e non c'è limite alla scelta delle aree prioritarie di intervento lungo le quali articolarlo a patto che dette aree siano scelte (unicamente) fra quelle che sono collegate all'obiettivo (agli obiettivi) scelto (scelti). In altri termini: non è possibile scegliere un determinato obiettivo generale e, poi, prevedere l'inserimento, nella proposta progettuale, di un'area prioritaria di intervento afferente ad altro obiettivo generale.

**Faq 48)**

*D: Le attività progettuali, da inserire nel modello C (Scheda progetto) devono essere indicate in maniera cronologica oppure suddivise in base alla categoria di appartenenza (es: cat C - attività di segreteria; Cat D - Risorse direttamente impegnate; etc.)?*

R: La compilazione del modello C comprende due logiche distinte ma coordinate fra di loro. Da un lato, le attività devono essere individuate, descritte e articolate secondo una logica temporale (cronoprogramma); dall'altro – (soltanto) per ciò che concerne le risorse umane da impiegare – occorre seguire la logica per categorie: logica, quest'ultima, che, peraltro, va seguita anche nella compilazione del piano economico (modello D).

**Faq 49)**

*D: Si può prevedere qualche forma di volontariato delle risorse umane di un ente collaboratore imputandolo al progetto come quota di compartecipazione?*

R: No, Infatti, l'Avviso (art. 6) prevede che la partecipazione degli enti collaboratori sia totalmente gratuita: imputare al progetto, quale quota di compartecipazione, una risorsa umana dell'ente collaboratore significa, indirettamente, riconoscere all'ente collaboratore una partecipazione onerosa seppur in maniera soltanto figurativa. Tuttavia, ai sensi dell'art. 17, co. 1 del Codice del Terzo Settore, è possibile che un ente del terzo settore possa avvalersi "di volontari (come 'singole' persone) nello svolgimento delle proprie attività" con l'obbligo di "iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale".

**Faq 50)**

*D: La presenza dei volontari deve intendersi come obbligatoria o facoltativa per la realizzazione delle attività progettuali?*

R: Obbligatoria. Si rinvia sul punto a quanto stabilito dal Codice del Terzo settore in materia di OdV (art. 32, co. 1) e di APS (art. 35, co. 1 e art. 36).

**Faq 51)**

*D: Il costo per l'affidamento a terzi della realizzazione di una piattaforma va imputata alla sezione D.2 del piano economico o alla sezione E?*

R: Non va nella macrovoce E. La scelta della macrovoce è comunque determinata dall'utilizzo del bene/servizio: nel caso specifico, se la piattaforma è legata all'azione di promozione del progetto va in B1 (se realizzata/curata da risorsa umana) oppure in B2 (in quanto acquisto di un bene/servizio da società); se è legata alla realizzazione di attività del progetto va in D1 (se realizzata/curata da risorsa umana) oppure in D2 (in quanto acquisto di un bene/servizio da società).

#### **Faq 52)**

*D: Se una APS, beneficiaria del finanziamento, nel corso della realizzazione del progetto si registra alla CCIAA come 'impresa sociale' perde il requisito di APS e, di conseguenza, il finanziamento?*

R: In via preliminare è bene ricordare che l'impresa sociale non costituisce un nuovo soggetto giuridico configurandosi, bensì, come mera 'qualifica'. Ciò premesso, occorre distinguere due casi:

- 1) se l'APS acquisisce la qualifica di 'impresa sociale' ma non muta la sua natura giuridica di APS, non sorge alcun problema in quanto conserva la sua iscrizione al registro regionale delle APS. In pratica, la APS si troverà ad essere in possesso di una doppia iscrizione;
- 2) se, invece, l'APS muta la sua natura giuridica trasformandosi, ad esempio, in società ovvero in cooperativa sociale, in tal caso perde la sua iscrizione al registro regionale delle APS, con conseguente perdita del cofinanziamento in quanto, ai sensi dell'art. 5, co.2 dell'Avviso pubblico *"Il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione"*.

Ciò non rende, tuttavia, impossibile la prosecuzione delle attività progettuali nel caso di una Aps che partecipa al progetto in qualità di partner, stabilendo, infatti, il comma 3 del medesimo articolo che *"in caso di cancellazione dai registri regionali o nazionali di uno ovvero di entrambi i partners, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento che dispone detta cancellazione."*

La revoca del finanziamento è, in ogni caso, decisa quando la cancellazione dal registro riguarda l'ente capofila e, ovviamente, quando si è di fronte a una proposta progettuale in forma singola.

#### **Faq 53)**

*D: E' possibile acquistare dei mezzi (come auto, pulmino, furgoncino)?*

R: Sì. Tuttavia, all'interno del piano economico va inserito, come voce di costo, il valore del loro ammortamento. Si tratta, infatti, di beni a fecondità ripetuta ossia di beni che possono essere utilizzati per lunghi periodi all'interno dell'attività associativa, entrando a far parte del capitale fisso dell'ente. In altri termini: si tratta di beni che sopravvivono al progetto, laddove l'imputabilità di qualsiasi costo - per essere, poi, questo riconosciuto in sede di rendicontazione come spesa eleggibile - deve, al contrario, essere relativa al *periodo* di realizzazione delle attività previste. Per un calcolo del costo di tali beni da imputare al progetto, si veda la circolare n. 2/2009 (espressamente richiamata dall'Avviso all'art. 8, co. 1): in particolare, si veda il punto A.4 (Ammortamento beni mobili).

In tutti i casi, va considerato che l'acquisto di tali mezzi non può coprire l'intera macrovoce D, relativa alle spese di funzionamento e gestione del progetto, dovendo coprire il pagamento di risorse umane necessarie e l'acquisto di materiale, servizi e beni utili per la realizzazione delle attività previste nel progetto che viene presentato, nonché la copertura delle polizze assicurative e della fidejussione.

Infine, si ricorda che per l'acquisto dei suddetti mezzi non si deve aver già usufruito o fruire di altri contributi pubblici.

#### **Faq 54)**

*D: La ricevuta di una "elargizione spontanea" a favore di una APS, né partner né collaboratore, può essere presentata a giustificativo della spesa?*

R: No. Nel momento in cui si decida di delegare a soggetti terzi una o più attività progettuali ciò deve avvenire sulla base di chiaro e determinato rapporto contrattuale (contenuto in una lettera di incarico, in un ordine di servizio, etc...) che indichi, almeno, l'oggetto e le modalità della prestazione nonché il corrispettivo pattuito.

**Faq 55)**

*D: E' possibile inserire un Istituto Superiore Scolastico come partner?*

R: No. I soggetti partner devono essere (esclusivamente) altre organizzazioni di volontariato ovvero associazioni di promozione sociale (Cfr Faq 25, 37 e 41).

**Faq 56)**

*D: Può essere partner del progetto l'organizzazione "CNA" (Confederazione nazionale dell'Artigianato)? Oppure può rivestire solo il ruolo di ente collaboratore?*

R: Nel rinviare alla faq 55 e alle precedenti, l'ente indicato (CNA) può rivestire solo il ruolo di ente collaboratore.

**Faq 57)**

*D: E' possibile contribuire alla quota del 20% con il lavoro volontario cui attribuire un valore e un costo figurativo calcolato secondo retribuzioni e salari indicate nel CCNL?*

R: Sì. Vedi anche la faq n. 35.

**Faq 58)**

*D: I volontari che contribuiscono con la loro attività al raggiungimento del 20% del costo del progetto devono essere indicati nella tabella "9b. Volontari" della scheda -progetto?*

R: Sì.

**Faq 59)**

*D: Gli enti fornitori (soggetti terzi delegati) possono partecipare a un solo progetto o sono liberi di fornire i propri servizi (nel limite del 30% dell'importo complessivo del progetto) in più progetti?*

R: I soggetti cd delegati sono liberi di fornire i propri servizi in più progetti, nel limite del 30% dell'importo complessivo di ogni singolo progetto.

**Faq 60)**

*D: Nel Modello B, si deve allegare l'elenco dei componenti degli organi di amministrazione?*

R: No. Non è necessario allegare l'elenco dei componenti degli organi di amministrazione. La richiesta indicata in una parentesi del modello, costituisce un refuso della modulistica utilizzata nel precedente Avviso.